

(N. 955-A)

SENATO DELLA REPUBBLICA

RELAZIONE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE

(FINANZE E TESORO)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

di iniziativa dei Senatori BITOSSÌ, PIERACCINI, ZOLI, MARIOTTI, PLATONE,
BARDINI, RISTORI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 29 MARZO 1950

Comunicata alla Presidenza il 22 giugno 1950

Concessione di una pensione straordinaria alla signora Iva Fanfoni vedova del senatore Giuseppe Rossi reversibile al figlio minore della stessa, Giuseppe Rossi fu Giuseppe.

ONOREVOLI SENATORI. — La Commissione finanze e tesoro ha approvato all'unanimità la proposta di legge di iniziativa di alcuni senatori di diverse correnti politiche, per la concessione di una pensione alla vedova ed al figlio del compianto nostro collega, senatore Giuseppe Rossi.

La forte personalità di G. Rossi quale combattente per la libertà è già stata illustrata dal nostro Presidente e da oratori di tutti i settori nella seduta del 15 settembre 1948.

Il suo nome sarà sempre presente fra i lavoratori italiani, in particolare tra quelli della sua Toscana.

Giuseppe Rossi era senatore di diritto. Si tratta ora, per il primo Senato della Repubblica di confermare con questo atto, il riconoscimento della Patria, già avvenuto in sede

di Assemblea costituente, verso un uomo che ha dato tutte le sue forze, e per lunghi anni, nella lotta contro i tiranni.

Si tratta di consegnare alla sua famiglia un documento che ne ricordi il valore, la bontà, l'onestà.

Giuseppe Rossi è morto assolutamente povero. Ciò costituisce per la sua famiglia titolo di fierezza; e fino a che figure rappresentative della sua statura possono vantare questo titolo, alla fine della loro vita, l'Italia può guardare con fiducia al suo avvenire.

Ed è anche per questo che la Commissione chiede l'approvazione di questo disegno di legge.

RUGGERI, *relatore*

DISEGNO DI LEGGE

—

Art. 1.

Alla signora Iva Fanfoni, vedova del senatore Giuseppe Rossi, è concessa, a decorrere dal 1° gennaio 1950, una pensione vitalizia straordinaria di lire 240.000 annue.

Essa sarà reversibile a favore del figlio Giuseppe Rossi fu Giuseppe fino alla sua maggiore età, in caso di premorienza o di passaggio a seconde nozze della beneficiaria.

Art. 2.

Alla spesa relativa si farà fronte con lo stanziamento del capitolo « Pensioni diverse » del bilancio del Tesoro.